

# "Ci arriviamo per primi o lo fanno i suprematisti bianchi": in che modo questi organizzatori rurali distruggono le narrative razziste

---

14 Luglio 2020 | in CONFLITTI GLOBALI (/conflitti-globali).

*Abbiamo tradotto questo articolo apparso in lingua originale su In These Times (<https://inthesetimes.com/rural-america/entry/22415/peoples-action-rural-deep-canvas-trump-immigration-universal-healthcare>) che parla di alcune pratiche antirazziste messe in campo da un gruppo di organizzatori nel contesto degli Stati Uniti bianchi e rurali. Al netto delle logiche elettoraliste e progressiste in cui si è mosso questo esperimento e della narrazione forse un po' sensazionalistica (difficile capire se gli effetti riscontrati dalla ricerca siano stati causati dall'azione del gruppo o dal contesto più generale), è interessante notare l'approccio che hanno messo in campo. Un approccio che non derubrica il razzismo nei settori proletari a fatto ontologico, ma lo considera un sintomo del disagio sociale su cui si innesta la propaganda ideologica dei suprematisti bianchi. Il prodotto è una forma di agitazione che parte dalle esperienze quotidiane delle persone e dalla comprensione di queste per decostruire l'ideologia suprematista e ricondurre le discussioni alle dinamiche di classe-razza. Leggendo questo articolo è facile immaginare un paragone con alcuni contesti provinciali e periferici del nostro paese, gonfi di contraddizioni e probabilmente anche potenzialità, su cui viene appositamente scaricato il "peso" dei fenomeni di migrazione su cui si innesta l'azione dei gruppi politici di estrema destra al fine di generare conflitti razziali.*

Di Jordan Green (<https://inthesetimes.com/community/profile/322987>)

Alamance County, una contea industriale rurale nella Carolina del Nord centrale, negli ultimi anni è diventata un punto critico per le battaglie sui diritti degli immigrati e sui monumenti confederati.

La contea è bianca per oltre il 70% e Donald Trump l'ha conquistata facilmente nel 2016, vincendo il 54,6% dei voti. Lo sceriffo Terry Johnson — il cui ufficio è stato citato in giudizio dal Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti nel 2012 per profilazione razziale — ha corso alle elezioni senza opposizione nel 2018 per vincere il suo quinto mandato. Non punito da anni di critiche, Johnson ha detto ai commissari della contea durante una riunione del gennaio 2019 che gli immigrati criminali stavano "violentando i nostri cittadini in molti, molti modi", chiedendo loro di stanziare 2,8 milioni di dollari in fondi federali per ospitare i detenuti per ICE e gli US Marshals Service.

In breve, la Contea di Alamance potrebbe sembrare un posto improbabile in cui cercare di costruire un movimento progressivo per la solidarietà multirazziale e la giustizia economica. Ma lo stufato delle politiche punitive e della demagogia razziale è stato proprio il motivo per cui gli organizzatori progressisti hanno ritenuto la Contea di Alamance un campo di battaglia cruciale sulla scia delle elezioni del 2016.

Mentre le battaglie intrecciate tra immigrazione e monumenti si stavano svolgendo ad Alamance, gli agitatori di Down Home North Carolina si aprivano a ventaglio in tutta la contea, bussando alle porte e conversando con i residenti sull'immigrazione e l'assistenza sanitaria. (Quando Covid-19 colpì gli Stati Uniti a metà marzo, l'agitazione politica passò dai colpi alla porta alle telefonate.)

Gli agitatori hanno fatto parte di un esperimento di ricerca lanciato nella primavera del 2019 nella Carolina del Nord, in Pennsylvania e nel Michigan per verificare se uno strumento noto come "deep canvassing" potesse interrompere le narrazioni anti-immigranti nelle comunità rurali e spostare gli elettori verso atteggiamenti di solidarietà con gli immigrati. Guidata dall'assistente professore Joshua Kalla alla Yale University e dal professore associato David Broockman all'UC Berkeley, la campagna è stata coordinata dall'organizzazione nazionale di advocacy People's Action e condotta sul campo da gruppi di membri dell'organizzazione: Down Home North Carolina nella regione di Piedmont ad ovest di Raleigh e Durham, Michigan United nella contea di Macomb, a nord di Detroit e in Pennsylvania Stand Up nella bassa valle del fiume Susquehanna, a ovest di Filadelfia. Adam Kruggel, il direttore delle iniziative strategiche di People's Action, ha affermato che gli stati sono stati scelti perché tutti hanno visto un slancio nel sentimento anti-immigrazione e nell'organizzazione nazionalista bianca e perché saranno cruciali sul campo di battaglia nelle elezioni del 2020.

I risultati dell'esperimento di indagine sono stati sorprendenti: la ricerca di Kalla e Broockman ha scoperto che le azioni di agitazione hanno spostato circa otto intervistati su 100 verso il supporto di un programma governativo di assistenza sanitaria estesa che avrebbe incluso immigrati privi di documenti e che i risultati sono persistiti per almeno quattro anni e mezzo. Coloro che hanno spostato le loro opinioni includevano sostenitori e oppositori del presidente Trump; democratici, repubblicani e indipendenti registrati; uomini e donne. Inoltre, un nuovo rapporto di People's Action indica che l'approvazione per Trump è scesa di 1,2 punti tra gli intervistati sette settimane dopo il sondaggio, anche se il sondaggio iniziale non includeva alcuna domanda su Trump.

Basandosi su questi risultati promettenti, People's Action sta lanciando quella che Kruggel definisce una "massiccia" campagna di volontariato retribuito in sei stati del campo di battaglia, espandendosi dai tre stati pilota del Michigan, Pennsylvania e North Carolina per includere Minnesota, Wisconsin e New Hampshire. L'obiettivo, ha affermato Kruggel, è quello di mettere in campo almeno 100 ricercatori a tempo pieno pagati e 1.000 volontari per completare 120.000 conversazioni nei sei stati prima del giorno delle elezioni. People's Action integrerà anche la profonda ricerca nelle sue campagne in tutti i 30 stati in cui il gruppo opera.

Quando i team della Carolina del Nord, del Michigan e della Pennsylvania si sono riuniti per il debriefing a Burlington, nello stato di New York, nel dicembre 2019, hanno parlato di come sarebbe successo il mattino dopo il giorno delle elezioni. L'elezione di Bernie Sanders o Elizabeth Warren come presidente era in cima alla lista. Mentre è chiaro che né Sanders né Warren saranno in cima al voto quest'anno, ciò che gli organizzatori non avrebbero potuto prevedere sette mesi fa è che Covid-19 e una rivolta globale contro il razzismo sistemico avrebbero spinto Joe Biden a sinistra. E gli altri elementi nella loro lista dei desideri - i democratici che riprendono il Senato degli Stati Uniti ed eleggono candidati progressisti su e giù per il voto - sembrano sempre più realistici.

La campagna fonde il deep canvassing, una tecnica sviluppata circa 10 anni fa da Ella Barrett e Steve Deline della New Conversation Initiative, con "la narrativa di classe razza", un progetto per l'organizzazione elettorale sviluppato dal professore di legge Ian Haney-López e dallo communications strategist Anat Shenker-Osorio.

Il "deep canvassing" enfatizza le opinioni degli intervistati sollecitando senza giudicare e chiedendo loro di riflettere sulle loro esperienze personali, mentre l'agitatore condivide anche le proprie esperienze. La "narrativa di classe razza", come suggerisce il nome, insiste per affrontare sia la razza che la classe.

"Dobbiamo parlare in particolare di razza e classe", ha detto Danny Timpona, un organizzatore di Down Home North Carolina. "Il Partito Democratico potrebbe parlare di classe o potrebbero parlare di razza, ma non stanno parlando di entrambe queste cose e di come si tirano l'un l'altro. Lo stiamo specificatamente sottolineando. Stiamo nominando che questa è un'arma che ci sta danneggiando economicamente e che l'alternativa, l'antidoto, è la solidarietà multirazziale".

Contrariamente ai programmi di mobilitazione degli elettori convenzionali, che spesso si basano su messaggi riduttivi, le ricerche approfondite consentono più spazio per sfumature e ambiguità.

"Quello che troviamo con la maggior parte degli elettori è che sono in conflitto", ha detto Kruggel. "Le persone portano tutte queste convinzioni contraddittorie. Spesso, è più una questione di ciò che sta emergendo in superficie che un conflitto di valori condivisi. La profonda indagine aiuta a far rallentare le persone. Quando comunichi, crei spazio non giudicante e conduci con l'ascolto. Comunichi attraverso storie. È un modo efficace per de-polarizzare, fino a un certo punto. "

Le aree rurali hanno costantemente continuato a essere più conservatrici e repubblicane negli ultimi due decenni. Ma dal 2018 l'azione popolare ha segnato un promettente cambiamento nelle aree rurali, con donne bianche single e giovani elettori bianchi in particolare che si stanno muovendo verso il Partito Democratico. E indipendentemente dal fatto che la profonda campagna di teletrasporto nei sei stati del campo di battaglia aiuti a sconfiggere Trump a novembre, gli organizzatori sostengono che i progressisti devono fare un investimento a lungo termine nell'America rurale.

Cercare di cambiare idea agli elettori rurali conservatori potrebbe sembrare una battaglia in salita, ma, come dimostrano rapidamente gli attivisti di Down Home North Carolina, l'alternativa è molto peggio.

### **On the ground**

All'inizio di dicembre 2019, Sugelema Lynch, ex insegnante, e Laura Marie Davis, un'altra ricercatrice di Down Home North Carolina, partirono per la zona di Birch Bridge, a nord di Burlington.

Bussando alla prima porta, trovò un EMT (soccorritore n.d.t.) dei Servizi Medici d'emergenza della contea di Alamance a casa durante la pausa pranzo. Leggermente amichevole e forse un po' curioso, accettò di partecipare al sondaggio. Lynch per prima cosa chiese all'uomo, che era bianco, di valutare su una scala da 0 a 10 il suo supporto per l'assistenza sanitaria universale. Ha valutato uno 0.

"Non credo che abbiamo bisogno di ulteriori elemosine governative", ha detto l'uomo.

"Grazie per averlo condiviso", ha risposto Lynch. "No, molte persone si sentono come te. Io sono un po' più favorevole ad esso. "

Non sorprende che l'uomo abbia anche valutato con uno 0 l'assistenza sanitaria universale che includerebbe immigrati privi di documenti.

"Sono per costruire il muro", ha detto, dichiarando rapidamente di sostenere il presidente Trump.

Lynch gli ha chiesto di parlare delle sue esperienze personali con immigrati privi di documenti. L'uomo disse che era proprietario di un'impresa di architettura del paesaggio e che i suoi impiegati privi di documenti "sarebbero diventati forti", ma dopo il giorno di paga non avrebbero voluto venire a lavorare perché sarebbero stati sbronzi. Ha anche detto che crede che gli immigrati privi di documenti vogliano approfittare dei programmi del governo. Ma quando Lynch ha chiesto un esempio, ha fatto un passo indietro e ha detto che non si trattava solo di persone senza documenti. Ha detto di aver lavorato da quando aveva 18 anni e che le persone dovrebbero lavorare per quello che hanno invece di chiedere elemosine.

Lynch ha colto l'occasione per raccontare la storia della sua famiglia. I suoi genitori vennero negli Stati Uniti dal Messico come immigrati privi di documenti negli anni '70. Ha detto che i suoi genitori non avevano molta istruzione e che la maggior parte della loro esperienza lavorativa era in agricoltura. Atterrarono nel nord-ovest del Pacifico. Da quando si sono trasferiti ogni tre mesi per seguire i raccolti, ha detto Lynch, i suoi genitori non si sono iscritti ai programmi di assistenza del governo.

Alla fine, Lynch chiese all'uomo se qualcosa nella conversazione avesse cambiato le sue opinioni sull'assistenza sanitaria universale o sull'assistenza sanitaria universale che includeva immigrati privi di documenti. Niente affatto, ha detto.

Mentre camminava lungo la spalla di ghiaia della strada verso la casa successiva, Lynch rifletté sulla conversazione.

"Condividendo l'umanità, forse inizierà a pensare diversamente agli immigrati privi di documenti", ha detto. "Spero di poter fare un'impressione duratura raccontando la storia della mia famiglia".

Altri intervistati erano già in sintonia con l'agenda di Down Home o si sono dimostrati convincenti.

Un'anziana donna bianca che stava portando il suo cane a spasso ha prontamente concordato che l'assistenza sanitaria universale dovrebbe essere estesa agli immigrati privi di documenti.

"Sento che dovrete aiutare tutti coloro che non possono aiutare se stessi", ha detto.

Un altro vicino di casa, un bianco anziano, ha detto a Davis di sostenere l'assistenza sanitaria universale e che pensava che il governo avrebbe dovuto facilitare le persone a venire legalmente negli Stati Uniti, ma ha affermato di non essere favorevole all'inclusione degli immigrati privi di documenti nell'assistenza sanitaria universale perché, a suo avviso, non pagano le tasse.

Davis ha detto all'uomo che, in realtà, le persone senza documenti pagano le tasse, anche se non ricevono la sicurezza sociale.

L'uomo rivalutò la sua posizione.

"Se stanno pagando le tasse, dovrebbero trarne beneficio", ha detto.

Un ex autista di scuolabus, lui e sua moglie avevano subito un fallimento personale, ha detto. Dovevano vendere la loro casa, comprare una roulotte a larghezza singola e poi affittare un terreno per rimorchiarlo. Ha espresso simpatia per le persone che affrontano sfide finanziarie legate alla medicina.

"Sono diabetico, quindi sto camminando sui gusci d'uovo", ha detto. "Tutto sta salendo tranne la mia paga."

**"O ci arriviamo prima o lo fanno i suprematisti bianchi"**

La contea di Alamance è un luogo in cui l'antagonismo razziale, storico e contemporaneo, è chiaramente visibile. Un mese dopo che Dylann Roof ha massacrato nove parrocchiani afroamericani nella chiesa di Emanuel AME a Charleston, S.C., circa 4.000 persone si sono radunate per difendere il monumento confederato di fronte al vecchio tribunale della contea di Alamance.

Nell'ottobre 2019, a soli cinque isolati da quel tribunale, ho osservato Jessica Reavis, una organizzatrice con sede in Virginia della Lega del Sud - un gruppo che sostiene la creazione di un etno-stato bianco negli stati dell'ex Confederazione - incendiare le rimostranze di un gruppo di astanti conservatori bianchi che deridevano una marcia per i diritti degli immigrati. Di recente, lo scorso fine settimana, Reavis e altri due membri della Lega del Sud della Virginia si sono uniti ai contro-manifestanti per rispondere a una protesta di Black Lives Matter che ha richiesto la rimozione del monumento confederato.

"Possono essere orgogliosi di ciò che sono, ma quando noi siamo orgogliosi di essere bianchi, siamo razzisti e nazisti", ha lamentato Reavis durante il periodo di stallo di ottobre 2019. "Stiamo cercando di proteggere la nostra gente. Abbiamo il diritto di preservare la nostra gente".

Nelle vicinanze, la residente locale Sharon Moon ha fatto eco ai sentimenti di Reavis in un'intervista con una personalità di YouTube di alt right.

"Il problema è che qui hai questa gente bianca che crede nel privilegio del bianco, che loro hanno un privilegio bianco! Abbiamo il privilegio bianco!" Moon ha detto, riferendosi ai manifestanti per i diritti degli immigrati. "Ma la verità è che i messicani e gli immigrati clandestini hanno il privilegio".

"Guarda questo", ha continuato, indicando un filo di nastro giallo della polizia. "Siamo bloccati qui dietro; sono laggiù che parlano e bloccano le strade e non vengono arrestati. È un privilegio".

Dopo che la protesta si è conclusa, ho raggiunto Moon, lontano da Reavis e dagli altri imbrogliatori, e ha condiviso con me che un amico e collega si era unito ai manifestanti per i diritti degli immigrati dall'altra parte della linea di polizia. Sharon e suo marito David, che lavorano nel settore delle costruzioni, hanno anche riconosciuto di aver discusso quasi seriamente se avrebbero dovuto ospitare i genitori del collega nella loro soffitta per aiutarli a sfuggire all'ICE.

Quando ho menzionato il mio incontro con Moon all'organizzatore di Down Home della Carolina del Nord, Danny Timpona, una settimana dopo, ha affermato che si trattava di un esempio sia della fluidità delle posizioni delle persone sull'immigrazione sia delle poste alte se i progressisti non riuscivano a interagire con gli elettori rurali.

"Riteniamo che l'organizzazione in spazi rurali con messaggi di solidarietà multirazziale progressivi sia il futuro", ha affermato. "O ci arriviamo per primi noi o i suprematisti bianchi ci arrivano per primi".